



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO PREVENZIONE RISCHI e CENTRALE UNICA DI EMERGENZA

Via Vannetti, 41 – 38122 Trento

T +39 0461 494864

@ serv.prevenzionerischi@provincia.tn.it
 pec serv.prevenzionerischi@pec.provincia.tn.it

**Ufficio Pianificazione e Lavori di Protezione Civile**

Via Zambra, 42 – Top Center torre B – 38121 Trento

T +39 0461 494284

F +39 0461 494285

DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

LEGGE L.P. 1 LUGLIO 2011, n. 9 – art.37, comma 1.

COMUNE: Giovo

LAVORI DI SOMMA URGENZA: per interventi di protezione del versante roccioso sovrastante la P.Ed. 1211 del Comune Catastale di Giovo in Località Cruset e della adiacente SS 612.

Vista la segnalazione del Comune di Giovo di data aprile 2021

Il giorno 26 maggio 2021, il sottoscritto Italo Battisti, tecnico incaricato del Servizio Prevenzione Rischi, visto il verbale di somma urgenza inviato dal Comune di Giovo di data 18 maggio 2021, assunto al nostro protocollo al n. 0362463 in data 19 maggio 2021, ha eseguito il sopralluogo richiesto per la verifica dell'ammissibilità ai benefici di cui all'art. 37 della L.P. 1 luglio 2011, n. 9 dei lavori di somma urgenza sopraindicati:

VERBALE DI SOPRALLUOGO ED ACCERTAMENTO

DESCRIZIONE EVENTO
<p>L'evento che si va a descrivere a inizio già in data 20/08/2019 a seguito della segnalazione del Sig. Michelon Guido proprietario dell'edificio sito sulla P.Ed. 1211 del C.C. di Giovo che aveva inviato comunicazione allo scrivente servizio e per conoscenza al Servizio Geologico della PAT e Servizio Gestione Strade della PAT, nonché al Comune di Giovo, una segnalazione per le verifiche geo meccaniche del versante roccioso sovrastante la sua abitazione e pertinenze della stessa.</p> <p>In data 17/09/2019 il Servizio Gestione Strade della PAT inviava una nota di trasmissione della segnalazione per competenza al nostro Servizio dichiarando che l'eventuale intervento non rientrava nelle loro competenze .</p> <p>In data 13/02/2020 con nota. prot. 1064 di data 13/02/2020, il Comune di Giovo inviava al Servizio Gestione Strade della PAT, e alla nostra conoscenza nonché al Servizio Geologico della PAT la richiesta al fine di programmare un sopralluogo di verifica della situazione come segnalato</p>

dal Sig. Michelon Guido.

In data 11/01/2021 il Sig. Michelon Guido proprietario dell'edificio sito sulla P.Ed. 1211 del C.C. di Giovo inviava un sollecito al nostro Servizio e per conoscenza al Servizio Geologico della PAT e Servizio Gestione Strade della PAT, nonché al Comune di Giovo, per la segnalazione di verifiche statico - dimensionali del sovrastante versante roccioso.

In data 04/02/2021 inviavamo al Comune e al Sig. Michelon Guido, e per conoscenza al Servizio Geologico della PAT e Servizio Gestione Strade della PAT, una relazione dell'avvenuto sopralluogo fatto in data 21 gennaio 2021 alla presenza anche del Sindaco e dl Responsabile Tecnico comunale, in cui si rimandava, previa l'intervento di un Geologo, ad opportune valutazioni in merito alle necessità di intervento.

In data 12/04/2021 a seguito della richiesta della Amministrazione comunale, il Servizio Geologico della PAT cui ha inviato una nota di sopralluogo con la quale rilevava :

"la presenza di un insieme di volumi rocciosi a formare un prisma di 10-15 m in altezza ed un paio di metri di spessore, tra loro dislocati e con la presenza alla base, di volumi che si presentano parzialmente espulsi a causa del peso soprastante. Viene inoltre ritenuto "necessario far effettuare da un tecnico abilitato una analisi di dettaglio dell'intera parete sovrastante al fine di verificare la possibile presenza di ulteriori situazioni analoghe a quella descritta".

TIPOLOGIA INTERVENTO PREVISTO

Visto quanto sopra premesso in data 26 maggio 2021 si effettuava un ulteriore sopralluogo per definire l'intervento in somma urgenza visto il ripetersi di crolli, ancorché di dimensioni minime, Ciò premesso si evince una situazione di grave pericolo incombente per la abitazione P.Ed. 1211 del C.C. di Giovo, in cui abitano due nuclei familiari e sull'adiacente attività produttiva con la presenza stabile di tre dipendenti più altri sette addetti operanti su vari cantieri.

Si ritiene pertanto urgente intervenire nel minor tempo possibile per una messa in sicurezza della situazione e verifica di quanto indicato su tutto il versante come indicata dal Servizio Geologico della PAT, per prevenire ogni rischio e possibile danno materiale o a persone, e ordine a preservare gli aspetti di sicurezza pubblica e di tutela ambientale.

Dal sopralluogo effettuato anche con il geologo incaricato dal comune si sono definite le linee giuda da seguire in urgenza che riguardano lo studio geo meccanico delle pareti, che sono di proprietà comunale, e sulla scorta delle calate e verifiche si ipotizzerà l'intervento di difesa.

Considerata comunque la rampa a tergo della casa si ritiene che l'unico intervento fattibile sia la posa di barriere paramassi .

Dette barriere dovranno però essere dimensionate sia in lunghezza che in altezza e anche per quanto riguarda l'assorbimento di energia.

Considerato quanto sopra solo dopo lo studio sarà possibile quantificare l'importo della spesa, si rimane comunque in accordo con il comune e con il geologo che fatti gli studi si esamineranno le proposte e saranno contestualmente concordate.

Qualora nella perizia di somma urgenza l'importo dei lavori si discosti dalla somma indicata nel presente verbale, negli elaborati progettuali dovranno essere specificatamente indicate le ragioni di tale diffidenza. Si rende noto che prima dell'approvazione della perizia è comunque necessario comunicare e concordare previamente i contenuti di lavori diversi o/e aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel presente verbale con il tecnico di riferimento del Servizio Prevenzione Rischi .

Non saranno riconosciuti maggiori importi evidenziati unicamente a consuntivo, fatte salve esigenze eccezionali ed improcrastinabili che saranno oggetto di specifica valutazione.

Premesso che non possono in ogni caso essere ammessi a finanziamento gli oneri derivanti da prestazioni effettuate dal personale dipendente dal Comune e dai mezzi in sua dotazione, nonché dalle attività svolte dai Vigili del Fuoco volontari rientranti nei loro compiti ordinari d'istituto;

considerato che l'evento calamitoso rientra nella casistica di cui al punto 2) dei "Criteri e modalità per la concessione ai Comuni di contributi di cui all'art. 37, comma 1, della L.P. 1 luglio 2011 n. 9", approvati con deliberazione della giunta provinciale n. 1305 di data 1 luglio 2013;

dato atto che, ai sensi del punto 5) dei medesimi criteri, il processo verbale costituisce titolo per l'iscrizione nel bilancio del Comune dell'importo presunto del contributo provinciale,

considerato tuttavia che la quantificazione definitiva dell'ammontare del contributo sarà determinata con successivo provvedimento di concessione del contributo del Dirigente dello scrivente Servizio, che costituisce il titolo per l'accertamento dell'entrata sul bilancio comunale;

si ritengono sussistenti gli estremi previsti dall'art. 37, comma 1, della L.P. 1 luglio 2011 n. 9 e pertanto si considerano ammissibili a finanziamento i lavori di somma urgenza in oggetto.

IL RESPONSABILE DI ZONA

- geom. Italo Battisti -

Questo documento, se stampato in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile.

Visto: IL DIRETTORE

- ing. Marcello Pilati -

Questo documento, se stampato in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile.

IL SOSTITUTO DIRIGENTE

- ing. Stefano Fait -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).